

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

Roma, 26 Maggio 2023

RINNOVO DEL CCNL 2019-2021 RELATIVO AL PERSONALE DELLE AREE FUNZIONI CENTRALI

L'ARAN chiede la firma dell'intesa

DIRSTAT-FIALP si riserva un esame in sede federativa

Giovedì 25 Maggio è proseguito il confronto in sede ARAN per il rinnovo del CCNL Aree Funzioni Centrali.

L'Aran, con improvvisa accelerazione, dopo che nella giornata di lunedì 22 si è ancora discusso a lungo delle possibili soluzioni delle problematiche dei professionisti, ha inviato nella giornata precedente un testo chiedendo la condivisione delle OO.SS. sullo stesso, ovvero eventuali richieste di modifiche.

Dirstat-Fialp ha ribadito le richieste avanzate in precedenza sia sulla sezione dei dirigenti, che in parte hanno trovato accoglimento, che sulla sezione dei professionisti, che invece ancora una volta sono rimaste irrisolte e rinviate a data da destinarsi.

Tutte le sigle sindacali, ad eccezione della Flepar e Dirstat-Fialp, hanno invece dato piena adesione alla proposta dell'Aran.

La delegazione Dirstat-Fialp ha ritenuto di non firmare l'intesa e riservare la propria eventuale adesione solo dopo aver sentito i Dipartimenti aderenti e gli iscritti, considerando che rappresentiamo diverse categorie professionali che hanno ricevuto diversi trattamenti nel contratto.

In particolare per quanto riguarda le annose questioni dei professionisti, oggetto di dichiarazioni congiunte risalenti nel tempo e ribadite da ultimo anche nel precedente contratto, l'Aran aveva ipotizzato una soluzione per il superamento del sistema dei livelli differenziati di professionalità, modificando la struttura della retribuzione, proposta che è stata respinta dalla maggioranza del tavolo, invero senza neanche richiedere

approfondimenti o soluzioni alternative, preferendo mantenere la situazione quo ante, che vede ingiustificate differenze di trattamento all'interno della categoria pur a parità di lavoro e responsabilità.

Altre ipotesi da noi avanzate nella giornata odierna (quali la istituzione di un livello intermedio fra il primo ed il secondo ovvero il riconoscimento di un'indennità di anzianità per limitare la forbice fra i due livelli) non sono state oggetto di esame, per l'esigenza manifestata di chiudere in tempi brevi un contratto già scaduto.

Anche la richiesta di portare nell'area della contrattazione la materia della definizione dei criteri di livelli differenziati di professionalità, non essendo materia organizzativa ma meramente economica, ha ricevuto solo un "silenzio-rigetto".

Riguardo alla sezione dei medici invece non c'è stata una discussione specifica, stante la sostanziale condivisione da parte di Aran delle richieste del tavolo ed i percorsi normativi definiti ed in corso, mentre la richiesta di riconoscimento di indennità perequative per i dirigenti Aifa non medici, proposte da noi unitamente altre sigle non hanno trovato accoglimento.

Anche le richieste di estensione degli istituti previsti per le corrispondenti qualifiche del Servizio Sanitario Nazionale per i medici ex Epne non ha trovato accoglimento per la carenza di fondi ed è stata rinviata a futuri contratti confidando in diverse coperture economiche e normative

In questa situazione di fatto, la proposta contrattuale di Aran ha trovato l'adesione delle altre sigle, in misura ben superiore al 50% ed è stata firmata una pre-intesa che prelude alla prossima firma del contratto.

A noi compete ora la scelta se firmare comunque un contratto che è stato condiviso da altri e non da noi, che pur riconoscendo alcuni miglioramenti economici e normativi lascia del tutto insoddisfatti i professionisti, anche al fine (evidentemente strumentale, come dice Naddeo) di consentire alla Federazione ed ai suoi Dipartimenti la tutela degli iscritti in sede di contrattazione integrativa.

La Federazione riunirà nei prossimi giorni i suoi organi per fare le opportune valutazioni.

Per la delegazione trattante
Giandomenico Catalano

Per la delegazione trattante
Angelo Paone